



POLITECNICO DI TORINO
Repository ISTITUZIONALE

Premessa

Original

Premessa / De Rossi, Antonio; Dini, Roberto; Giusiano, Mattia. - In: ARCHALP. - ISSN 2039-1730. - ELETTRONICO. - :4(2012), pp. 7-7.

Availability:

This version is available at: 11583/2513692 since: 2016-01-08T09:56:22Z

Publisher:

IAM- Istituto di Architettura Montana, Politecnico di Torino

Published

DOI:

Terms of use:

openAccess

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)



Modernità *versus* Tradizione
(ma è davvero questo il problema?)



ARChALP

Foglio semestrale dell'Istituto di Architettura Montana
ISSN 2039-1730

Registrato con il numero 19/2011 presso il Tribunale di Torino in data
17/02/2011

Direttore Responsabile:
Enrico Camanni

Comitato redazionale:
Antonio De Rossi, Roberto Dini

Comitato scientifico Istituto di Architettura Montana:
Paolo Antonelli, Maria Luisa Barelli, Luca Barello,
Liliana Bazzanella, Clara Bertolini, Guido Callegari, Francesca Camorali,
Simona Canepa, Massimo Crotti, Antonio De Rossi,
Andrea Delpiano, Roberto Dini, Claudio Germak, Mattia Giusiano,
Lorenzo Mamino, Rossella Maspoli, Alessandro Mazzotta,
Barbara Melis, Paolo Mellano, Enrico Moncalvo, Sergio Pace,
Daniele Regis, Marco Trisciuglio, Marco Vaudetti.

Realizzazione grafica e impaginazione: PensatoaMano

IAM-Politecnico di Torino, Dipartimento di Architettura e Design,
Viale Mattioli 39 10125 Torino
www.polito.it/iam iam@polito.it
tel. 011.5646535



Il feticcio della tradizione

Architettura in montagna:
un (bel) problema

Tre concorsi per tre nuovi rifugi
in Alto Adige

Oltre il Moderno

Non solo kitsch: Modernità e
tradizione in Austria

Nuove realizzazioni nel Parco Nazionale
del Gran Paradiso. Un dibattito in corso

Intorno alle costruzioni.
Pensare il paesaggio montano

Energie da fonti rinnovabili.
Quale rapporto tra "macchina" e
paesaggio, quale rischio per i territori

Tetti "intelligenti".

Non più solo lose sulla testa
dei valdostani

Tradizione a pezzi.

L'idea di architettura tradizionale
nei regolamenti edilizi del Piemonte

Hida-no-Sato.

Ovvero: un viaggio nel tempo e nello
spazio tra le Alpi Giapponesi

Piccole borgate crescono

Sansicario è un'intuizione

Un tetto in paglia a Roccasparvera

Modernità *versus* Tradizione (ma è davvero questo il problema?)



Indice

Editoriale Antonio De Rossi.....	p. 10	Piccole borgate crescono Marco Bussone.....	p.50
Il feticcio della tradizione Enrico Camanni.....	p.12	San Sicario è un'intuizione Sandra Furletti.....	p.52
Architettura in montagna: un (bel) problema Lorenzo Mamino	p.14	Un tetto in paglia a Roccasparvera Massimo Crotti.....	p.54
Tre concorsi per tre nuovi rifugi in Alto Adige Carlo Calderan.....	p.16	Mani sul paesaggio Andrea Delpiano, Enrico Boffa.....	p.58
Oltre il Moderno Corrado Binel.....	p.24	L'allestimento del Centro Visita della Riserva del Mont Mars a Fontainemore Simona Canepa.....	p.60
Non solo Kitsch: modernità e tradizione in Austria Daniel Zwansgleitner.....	p.30	Ad Fines. Atelier Mobile 2 Avigliana Sara Ambrosoli, Luca Barello, Paolo Cavallo, Paolo Golinelli, Luca Malvicino	p.64
Nuove realizzazioni nel Parco Nazionale del Gran Paradiso. Un dibattito in corso. Barbara Rosai.....	p.32	EVENTI.....	p.66
Intorno alle costruzioni. Pensare il paesaggio montano Luca Barello.....	p.36	RECENSIONI.....	p.70
Energie da fonti rinnovabili. Quale rapporto tra "macchina" e paesaggio, quale rischio per i territori Barbara Breda.....	p.40		
Tetti "intelligenti". Non più solo lose sulla testa dei Valdostani Roberto Dini.....	p.42		
Tradizione a pezzi. L'idea di architettura tradizionale nei regolamenti edilizi del Piemonte Mattia Giusiano.....	p.44		
Hida-no-Sato. Ovvero: un viaggio nel tempo e nello spazio tra le Alpi Giapponesi Paolo Antonelli, Francesca Camorali.....	p.48		



Premessa

Antonio De Rossi, Roberto Dini,
Mattia Giusiano

Il numero 4 della rivista Archalp tratta il controverso rapporto tra Modernità e Tradizione alla luce di alcune recenti vicende e di alcuni temi chiave che caratterizzano l'acceso dibattito che da sempre ruota attorno a questo dualismo.

La rivista si apre con l'intervento di Enrico Camanni che ripercorre la "metafora alpinistica" per illustrare la necessità di passare dal rustico al moderno proprio per salvaguardare la memoria e l'abilità originarie delle tradizioni costruttive.

Il saggio di Lorenzo Mamino tocca il problema della continuità, descrivendo alcuni punti fermi che è necessario perseguire se si vuole percorrere una strada fatta di conoscenza, adesione e riverenza per il patrimonio architettonico storico delle Alpi.

Corrado Binel analizza invece l'evoluzione del concetto di tradizione nella produzione edilizia montana sottolineando come, pur facendo attenzione a non scadere nel folklore, l'architettura debba necessariamente ricercare un legame con la storia e la tradizione dei luoghi.

Segue il contributo del vicepresidente della Fondazione Architettura Alto Adige Carlo Calderan che illustra la vicenda del discusso concorso per la realizzazione di tre rifugi alpini in Alto Adige da poco concluso.

Daniel Zwangleitner analizza la diffusione del Moderno in Austria, una regione da sempre all'avanguardia in quanto a qualità architettonica del contemporaneo, mentre Barbara Breda affronta la questione dell'impatto paesaggistico connesso con l'uso indiscriminato delle tecno-

logie per l'efficienza energetica.

Seguono le esperienze progettuali nel Parco del Gran Paradiso raccontate dalla responsabile del servizio tecnico Barbara Rosai, alcuni contributi che trattano di temi specifici come i problemi della tradizione in rapporto alle normative urbanistiche e ai regolamenti edilizi o ancora in relazione al problema degli spazi "tra" gli edifici.

Il numero è infine arricchito da altri contributi come ad esempio quelli relativi all'esperienza della cooperativa Nonsoloneve di Sansicario, allo stato di avanzamento del progetto borgate di UNCEM, fino ai cantieri didattici che il Politecnico sta svolgendo presso il comune di Roccasparvera.

Buona lettura.